



Comune di Lauco



Comune di Raveo



Comune di Villa Santina

REGOLAMENTO
DEL CONSIGLIO INTERCOMUNALE
DEI RAGAZZI
(C.I.R.)

Adottato con deliberazioni consiliari:

- n. 46 del 24.11.2017 del Comune di RAVEO
- n. 52 del 27.11.2017 del Comune di VILLA SANTINA
- n. 47 del 27.12.2017 del Comune di LAUCO

Art. 1 - Finalità del Regolamento

1. Il presente Regolamento ha la finalità di formulare le linee guida per lo svolgimento delle attività del Consiglio Intercomunale dei Ragazzi (C.I.R.) dei Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina.

Art. 2 - Funzioni del C.I.R.

1. Il C.I.R. ha funzioni propositive e consultive nei confronti dei Consigli Comunali, del Sindaco e dell'Amministrazione dei tre Comuni di Villa Santina, Lauco e Raveo. Esplica queste funzioni tramite pareri e richieste su temi e problemi che riguardano l'attività amministrativa dei tre Comuni, con particolare riguardo alle esigenze del mondo giovanile. In particolare, il C.I.R. ha competenza sulle materie: ambiente, sport, tempo libero e giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani, agli anziani, alle persone svantaggiate e/o diversamente abili e altre realtà che implicino iniziative ritenute valide. Il C.I.R. svolge, inoltre, iniziative rivolte ai ragazzi ed ai giovani, per le quali può richiedere interventi economici ed organizzativi alle tre Amministrazioni Comunali. Il C.I.R. può essere chiamato a coadiuvare la gestione dei progetti preventivamente approvati e finanziati dalle Amministrazioni Comunali. Il C.I.R. svolge le proprie funzioni in modo libero ed autonomo; l'organizzazione e le modalità di elezioni sono disciplinate dal presente Regolamento.

Art. 3 - Elettorato

1. Partecipano alle operazioni di voto per l'elezione del C.I.R. tutti gli alunni e le alunne frequentanti le classi 3e, 4e, 5e della scuola Primaria e le classi 1e, 2e, 3e della scuola Secondaria di Primo grado dei plessi dell'Istituto Comprensivo Val Tagliamento che hanno sede nei Comuni che adottano il presente Regolamento. Possono essere eletti gli alunni e le alunne delle classi 5e della Primaria e delle classi 1e, 2e e 3e della Secondaria di Primo grado, individuate ai sensi del primo periodo del presente articolo, indipendentemente dal Comune di residenza.

Art. 4 - Composizione

1. Il C.I.R. è composto da 9 membri, di cui 8 consiglieri e il presidente (che assume la carica di Sindaco del C.I.R.).
2. Il Consiglio Intercomunale dei Ragazzi è composto:
 - dal Presidente del Consiglio Intercomunale dei Ragazzi, la cui nomina ha durata annuale in relazione all'anno scolastico ed è suscettibile di riconferma, secondo le modalità stabilite nell'ultimo comma del successivo articolo 7;
 - dai Consiglieri eletti nelle classi della Scuola Secondaria di I grado e nelle classi 5e della Scuola Primaria dell'Istituto Comprensivo Val Tagliamento, individuate ai sensi del primo periodo del precedente art. 3;
 - da adulti facilitatori, senza diritto di voto, individuati tra gli Insegnanti e gli Educatori del Servizio Politiche Giovanili.

Art. 5 - Elezioni

1. Le elezioni del C.I.R. si svolgono con le seguenti modalità:
 - a) entro la data, stabilita annualmente dal Dirigente scolastico, vengono presentate le liste delle candidature presso il Dirigente scolastico. Le classi, i cui alunni possono essere eletti (vedi precedente articolo 3) devono presentare una lista composta da 5 a 7 candidati elencati in ordine alfabetico, con un proprio simbolo e un nome; come primo della lista deve essere indicato il nominativo del candidato Sindaco. La presentazione della candidatura è libera, previa autorizzazione dei genitori;
 - b) entro la data stabilita il Dirigente scolastico rende pubbliche le liste pervenute;
 - c) successivamente si apre la campagna elettorale che gli studenti svolgono nelle forme più opportune (assemblee, cartelloni, dibattiti in classe ecc.). Ciascun ordine di scuola disciplina autonomamente le modalità per incentivare il confronto tra candidati ed elettori;
 - d) il Dirigente scolastico o suo delegato nomina una commissione elettorale con il compito di vigilare sulla regolarità del procedimento. Tale commissione comprende, oltre al Dirigente o suo delegato, due rappresentanti degli insegnanti delle classi coinvolte, uno per grado scolastico, due rappresentanti degli studenti non candidati, uno per grado scolastico;
 - e) la commissione nominata ai sensi della precedente lettera d) ha il compito di nominare tra gli studenti i seggi elettorali, composti da due scrutatori per ogni ordine scolastico, ed un presidente nominato tra i genitori rappresentanti di classe: alla predetta commissione spetta altresì il compito di pronunciarsi a maggioranza e con decisione inappellabile su eventuali ricorsi inerenti il procedimento elettorale;
 - f) le operazioni di voto si svolgono nell'orario scolastico antimeridiano del giorno stabilito. Si costituisce un seggio elettorale per plesso avente sede nei Comuni che adottano il Regolamento;
 - g) gli elettori ricevono una scheda divisa in due parti sulla quale da un lato l'elettore può esprimere le preferenze nella lista di classe e dall'altra è riprodotta la lista unica dei candidati a Sindaco. Ciascun elettore può esprimere fino a due preferenze per lista di classe, scrivendo i nomi dei candidati nella prima e contrassegnando un nominativo nella lista unica dei Sindaci;
 - h) la commissione nominata ai sensi della precedente lettera e), deve garantire adeguate forme di libertà e segretezza del voto;
 - i) le operazioni di scrutinio hanno inizio subito dopo la chiusura dei seggi. Sono eletti consiglieri comunali due candidati per ogni classe che hanno ricevuto più voti nella lista di appartenenza ed il candidato più votato nella lista unica dei Sindaci. Qualora il più votato nella lista unica risultasse anche tra i due più votati nella lista di classe, subentrerà come consigliere il terzo più votato nella lista di classe dell'alunno/Sindaco; nel caso di parità nell'una o nell'altra lista, si procede all'elezione del più anziano d'età;
 - l) nella stessa giornata dello scrutinio vengono proclamati gli eletti e si insedia il C.I.R..

Art. 6 - Prima adunanza del C.I.R.

1. Entro due mesi dalle elezioni, il Sindaco di Villa Santina, in rappresentanza anche dei Sindaci di Lauco e Raveo, convoca il C.I.R. per la prima seduta e ne assume la Presidenza.
2. Nella sua prima riunione il C.I.R. dovrà procedere alla elezione del ViceSindaco e della Giunta, nell'ambito dei componenti del Consiglio, con le modalità disciplinate negli articoli seguenti.

Art. 7 - Attribuzioni e durata in carica del Presidente/Sindaco del C.I.R.

1. Il Presidente/Sindaco ha il compito di:
 - a) convocare il Consiglio. La convocazione avviene su richiesta del Presidente/Sindaco almeno dieci giorni prima dell'adunanza, per mezzo di avvisi spediti dal funzionario incaricato responsabile ai Consiglieri ed al Dirigente Scolastico con preghiera di affissioni all'albo scolastico per informazione a tutti i docenti e allievi.
 - b) Presiedere e disciplinare le sedute del Consiglio intercomunale dei ragazzi

c) Nominare gli assessori che coordineranno i gruppi di lavoro o commissioni (vedasi successivo art. 12).

2. La carica di Presidente/Sindaco coincide con la durata del C.I.R. che è di 1 anno. Il Presidente/Sindaco del C.I.R. non è immediatamente rieleggibile alla medesima carica, ma può ricandidarsi alla successiva tornata elettorale, se ne possiede i requisiti.

Art. 8 - Convocazione del C.I.R.

1. Il C.I.R. ha regolare convocazione con comunicazione scritta dell'ordine del giorno fissato dal Presidente del Consiglio Intercomunale dei Ragazzi, previo accordo con i componenti adulti aventi funzioni di facilitatori.
2. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e il luogo della riunione nonché l'indicazione degli argomenti da trattare, la firma del Presidente o di chi ne fa le veci in caso di sua assenza o impedimento.

Art. 9 - Funzionamento del C.I.R.

1. Convocazione.

Il C.I.R. è convocato dal proprio Presidente/Sindaco, oppure su richiesta scritta di almeno un terzo dei propri componenti. La convocazione è fatta con avvisi da comunicare ai componenti almeno 3 giorni prima della seduta, con i seguenti mezzi: a mezzo posta; via e-mail; via WhatsApp.

Il C.I.R. dovrà riunirsi, almeno tre volte, durante ciascun anno di mandato.

2. Orari e sede

Tutti le sedute del C.I.R. si tengono in orario scolastico, salvo eccezioni motivate.

Le riunioni del C.I.R. in seduta plenaria e quelle delle singole commissioni si svolgono nell'aula L.I.M. della Scuola Secondaria di I Grado dell'Istituto Comprensivo Val Tagliamento, sede di Villa Santina.

3. Verbalizzazione.

A ogni seduta del C.I.R. viene redatto un verbale da parte di un verbalizzante individuato tra gli adulti facilitatori e sottoposto all'approvazione dei consiglieri nella seduta seguente.

A ogni incontro di commissione viene individuato un verbalizzante.

Il verbalizzante di commissione è un consigliere che cambia ad ogni seduta della commissione ed è aiutato nella stesura del verbale da un adulto facilitatore.

Viene eletto inoltre un vice verbalizzante e che sostituisce il verbalizzante nel caso in cui questo sia assente o impedito.

Tutti i verbali delle riunioni di seduta e di commissione e ogni altro documento scritto del C.I.R. vengono raccolti in un archivio, da parte dei facilitatori e conservati a scuola.

Art. 10 - Surroga dei Consiglieri

1. In caso di dimissioni o di altre cause di cessazione della carica, viene proclamato consigliere il primo dei non eletti della lista unica.

Art. 11 - Dimissioni del Presidente/Sindaco

1. In caso di dimissioni del Presidente/Sindaco si dovrà procedere alla presentazione di una comunicazione scritta ai Sindaci dei tre Comuni. In quel caso, decade anche la Giunta ad esso collegata.

Art. 12 - Commissioni

1. Il C.I.R. si articola in gruppi di lavoro o commissioni tematiche presiedute dall'assessore competente a cui possono partecipare anche alunni non eletti. Le commissioni sono un luogo di elaborazione comune e riferiscono dei lavori al C.I.R.. Per garantire il funzionamento del C.I.R., dei gruppi di lavoro (o commissioni) e per i rapporti tra Consigli comunali e il C.I.R., le Amministrazioni Comunali potranno avvalersi di una propria figura professionale.

Art. 13 – votazione

1. Al termine del dibattito su un argomento si procede con la votazione da parte di tutti i Consiglieri per approvare le proposte presentate. Ogni consigliere ha diritto di esprimere il proprio voto liberamente. Solo i consiglieri hanno diritto di voto.
2. Il Presidente chiede se vi sono astenuti (sono coloro che non intendono esprimere né un voto favorevole né contrario ma restano presenti alla seduta), poi chiede agli altri di esprimere il voto favorevole o contrario e si contano i voti. La somma dei voti deve essere uguale al numero dei presenti, esclusi gli astenuti.
3. Tutte le votazioni si svolgono per alzata di mano.
4. Gli argomenti sono approvati se ricevono il voto favorevole della maggioranza dei votanti .
5. In caso di parità di voto (voti favorevoli uguali ai voti contrari) l'argomento si considera non approvato.

Art. 14 - Interventi dei Consiglieri

1. Ciascun Consigliere, oltre a prendere parte alla discussione sugli argomenti previsti dall'ordine del giorno, può usare le seguenti forme di intervento su un argomento di interesse generale:
 - interrogazione;
 - mozione.

Art. 15 - Interrogazione

1. L'interrogazione consiste nella semplice domanda rivolta al Presidente del C.I.R., agli adulti facilitatori o agli altri consiglieri per sapere se un fatto sia vero o se le informazioni ricevute su qualsiasi problema siano esatte, per conoscere i motivi o i criteri per i quali è stato preso un provvedimento su un atteggiamento o assunto un atto riguardante la comunità.

Art. 16 – Mozione

1. La mozione è una proposta concreta per ottenere un voto del Consiglio sui criteri da seguire per prendere in esame e affrontare problematiche e dei temi propri della Comunità e dei ragazzi e delle ragazze.

Art. 17 - Entrata in Vigore e disposizioni transitorie

1. Il presente Regolamento viene approvato dai tre Comuni di Lauco, Raveo e Villa Santina, con delibera dei rispettivi Consigli Comunali e diventa esecutivo alla data di adozione dell'ultima deliberazione, in ordine di tempo.
2. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si fa riferimento alle normative che regolano la materia.

* * * * *